



Città di Lissone

Famiglie dall'A alla Z



Arma
Brambilla



Arma Brambilla
già Carminati

Brambilla

Diverse sono le famiglie che portano questo cognome, tutte originarie dalla località di Brembilla in provincia di Bergamo; il loro etimo fa capo al fiume Brembo ed è di origine preromana, dalla radice *Brem*, con significato di “risuonare”. La pronuncia dialettale ha trasformato Brembilla in Brambilla. Tutte queste famiglie in origine avevano diversi cognomi, sostituiti per maggiore facilità di memoria con il nome della località di provenienza.

Rimaste fedeli a Milano durante la conquista del territorio bergamasco da parte della Repubblica di Venezia nel corso della metà del XV secolo, vennero costrette a fuggire verso il territorio del ducato di Milano.

Le più antiche informazione della presenza dei Brambilla nella nostra area territoriale risalgono al 1476 e sono contenute negli Statuti della Comunità dei Mercanti di Monza: In contrada *Comuni* a Monza vivevano i mercanti e fabbricanti di panni di lana Bergaminus e

Famiglie dall'A alla Z

Bassaninus de Brambilla et de Carminati, certamente membri della stessa nobile famiglia meglio nota come Carminati da Brambilla.

Negli stessi statuti sono presenti famiglie denominate "de Brembilla" con Albertus, Beninus, Marchotus de Brembilla abitanti in Monza in *contrada Arena*, Mafiolo abitante in *contrada Rampona* e Prandus de Brembilla abitante in *contrada in Mezago*.

Nel 1442 Dominus Bartolomeus et Zuchinus de Brembilla, figli del fu dominus Petrus, pagano secondo le consuetudini per loro e i propri discendenti la tassa per la fabbricazione e la commercializzazione dei panni di lana alla comunità dei Mercanti di Monza. La denominazione di *dominus* (signore) li identifica come nobili.

A Lissone i Brambilla compaiono verso gli inizi del XVI secolo; nel Censimento per il pagamento della tassa sul sale del 1530 compare un Joan Jacobus Brambilla di professione massarius, che vive con la moglie Joannina de Marliano e le due figlie piccole Elisabetta e Margarita; possiede un paio di vacche. La condizione di questo massaro doveva essere piuttosto positiva visto che viene specificato che viene a risolvere le questioni fiscali separatamente dagli altri "que solvit separatim".

Dalla descrizione dei Capi del borgo del 1537 compaiono Jaoco di Brambilla massaro (è lo stesso del 1530); Pedrono di Brambilla, di professione bracciante; Jacomina de Brambilla "vidua poverissima".

Dalla descrizione della quantità di bocche (persone) e biade del 1546 compaiono ancora Joan Jacobo di Brambilla massaro, che lavora pertiche 150 di terra di Magistro Rocho di Ferè, ha moglie, doi mascoli et doe femine. Nel suo granaio si trovano - oltre alle solite segale e miglio - una discreta quantità di frumento (in genere registrato presso le case nobili). Invece Ludovico Brambilla, di professione bracciante, ha moglie, uno mascolo et una femina; e nel granaio non possiede frumento...

Famiglie dall'A alla Z

Nella prima metà del XVIII secolo (anno 1721) compare un Giovanni Brambilla; nel 1748\51 compaiono come piccoli proprietari i nipoti di Giovanni, Giuseppe e Gerardo, figli di Giulio, proprietari di alcune pezze di terra e di una casa in via Assunta (anticamente contrada del Borgo).

Nel 1643 si trova un Pietro di Brambilla del fu Ambrogio proveniente da Sovico. Saltando due secoli nel ruolo di popolazione del Comune di Lissone dell'anno 1823 troviamo Carlo Brambilla nato a Lissone nel 1784, di professione contadino; vive con la moglie Monguzzi Maria e i figli Giovanni (n. 1809), Daniele (n. 1811), Natale (n.1814) e la figlia Giuseppa per un totale di 6 persone. Un altro Carlo Brambilla, nato a Macherio nel 1786, di professione tessitore, vive con la moglie Rebecca Arienti e con i figli Francesco (n. 1816 a Lissone), Maria e Teresa per un totale di 5 persone.

Nell'Anagrafe di Popolazione del comune di Lissone dell'anno 1859\60 compaiono:

- Gaetano Brambilla nato a Monza nel 1818, vive con la moglie Paleari Giuseppa e i figli Giovanni Battista (n.1840), Felice (n. 1842), Luigi (n.1853) e le figlie Angela, Rosa e ? per un totale di 8 persone.
- Francesco Brambilla nato a Monza nel 1835, di professione contadino, vive con la moglie Redaelli Giulia, con il fratello Angelo (n. 1847 a Lissone) e le figlie Angela e Fiorina per un totale di 5 persone.
- Domenico Brambilla nato a Lissone nel 1796, di professione contadino; vive con la moglie Carolina, Michele (n. 1819 a Lissone) sposato con Fossati Carolina, Luigi Domenico figlio di Michele (n. 1857), il resto del documento è di difficile lettura, sono presenti infatti ancora due persone di sesso femminile i cui nomi sono illeggibili. Famiglia composta da 8 persone.

Famiglie dall'A alla Z

- Felice Brambilla nato a Lissone nel 1834 di professione falegname, vive con la moglie Ferrario Maria e la figlia Maria Bambina per un totale di 3 persone.
- Daniele Brambilla figlio di Carlo nato a Lissone nel 1811 (1819), di professione contadino, vive con la moglie Rosa Vergani e i figli Angelo (n. 1842), Angela, Giuseppa, Maria e Giuditta per un totale di 7 persone.

Da questi rami sono generate le attuali 67 famiglie Brambilla.